Piumatti (Bra Servizi) partecipa sabato mattina al convegno di Mondovì

Ambiente & Sviluppo: binomio in corsa anche sulla futura piattaforma logistica

Granelli di gomma e rotaie per costruire le strade della ripresa, che sono più di una in funzione delle caratteristiche territoriali e settoriali dei contesti da rilanciare. Perché, se il tunnel della crisi è lungo, le vie per superarlo, e per uscirne una volta per tutte, devono esserlo ancora di più. Questa è la scommessa e la sfida portata avanti dal Gruppo Piumatti e dal suo fondatore e patron Giuseppe, che vede intensificato il proprio impegno pubblico di imprenditore e dirigente di categoria, in quota a quella Confapi di cui è stato il presidente provinciale e attualmente è il numero due regionale per il Piemonte. Dopo l'organizzazione, nel mese di maggio presso la Sala conferenze del Museo della bicicletta in corso Monviso, del riuscitissimo convegno con le «Imprese che Resistono» di Luca Peotta, e il convinto sostegno alla successiva giornata svoltasi in terra monegasca per la presentazione del libro «La fatica dei giusti» del vicepresidente del Csm Michele Vietti, per arrivare a settembre con l'allestimento della giornata nazionale di EcoPneus presso la Tritogom di Cherasco, il leader della Bra Servizi è infatti atteso a Mondovì, sabato prossimo, al convegno sulle prospettive delle infrastrutture ferroviarie nella provincia Granda. Una iniziativa a cui partecipano, ovviamente oltre al padrone di casa e sindaco Stefano Viglione, l'assessore provinciale ai Trasporti e alle Attività produttive Roberto Russo, l'ex sottosegretario alle Infrastrutture del Governo Berlusconi Mino Giachino e l'imprenditore Valter Lannutti, fondatore del colosso nazionale e anche europeo dell'autotrasporto, artefice della riconversione produttiva in senso logistico del territorio di Mondovì. «Esperienze diverse ma tra loro complementari - è il commento di Giuseppe Piumatti - fra rappresentanti del mondo produttivo e delle Istituzioni, per immaginare uno sviluppo delle reti di comunicazione che sia sostenibile sul piano ambientale, praticabile su quello progettuale e finanziario e realmente utile a migliorare il potenziale della nostra provincia come area per lo sviluppo di nuove attività legate alle diverse fasi di ricezione, gestione e lavorazione delle merci in vista della loro successiva commercializzazione sulla più vasta scala di livello nazionale e continentale».

[AZor]